



REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

BEST AVAILABLE COPY

BREVETTO INDUSTRIALE N. 288853

Domandato il 18 dicembre 1929 — Rilasciato il 25 settembre 1931

SOCIETÀ CERAMICA FERRARI

CREMONA

PROCESSO PER LA COMPOSIZIONE E MESSA IN OPERA DI PAVIMENTI O RIVESTIMENTI DI PARETTO SOTTILI A MOSAICO, CON TESSERE CERAMICHE DI PICCOLO FORMATO

(Classe VIII)

Forma oggetto della presente domanda di brevetto di privativa industriale un processo per la composizione e messa in opera di pavimenti o rivestimenti di pareti o soffitti a mosaico, con tessere ceramiche di piccolo formato.

Detto processo, che richiede per la sua esecuzione un ambiente abbastanza vasto, perché sul piano di posa possano essere contenute e tracciate le geometrie dei pavimenti di dimensioni comuni dei campori, viene eseguito in due fasi, e cioè: la composizione del pavimento mediante combinazione delle tessere ceramiche secondo disegni prestabiliti o la messa in opera dello stesso nel locale o ambiente da pavimentare o rivestire.

Come si può osservare dagli uniti disegni, dati a via di esempio, il processo comprendendo diverse operazioni che saranno ora descritte:

1° Sulla base dei disegni quotati 1, forniti dai committenti, vengono dapprima riprodotti i tratti dei perimetri dei singoli pavimenti con linee in bianco valendosi per i sottoquadri, e per ogni singolarità che presentasse la pianta, dei metodi geometrici ordinali delle diagonali o delle coordinate. Così riportato al vero il perimetro, vengono collocati regoli e sagome di legno fissati al suolo mediante appositi prismi pesanti 2, di ghisa lungo le linee tracciate a delimitazione delle aree che vanno pavimentate fig. 1.

2° La maestranza specializzata procede quindi alla composizione del pavimento collocando sul piano di posa a una a una le tessere di mosaico dei diversi formati e delle diverse tinte per modo da formare o riprodurre esattamente il disegno o il motivo ornamentale del progetto scelto ed approvato dal committente. Quando il disegno del pavimento non comporta un numero intero di tessere per ogni formato o tinta, oppure sia necessario formare linee curve, o introdurre in fondi monocolori tinte diverse, le tessere vengono dalla maestranza tagliate nella sagoma voluta, mediante utensili di taglio speciali, di acciaio durissimo fig. 2.

3° Ultimata la composizione del pavimento come al n. 2 vengono distesi sullo stesso riquadri di carta 3, di consistenza adatta per reggere il peso delle tessere e previamente spalmati di colla animale. I fogli o riquadri di carta hanno generalmente la forma quadrata da cm. 30 circa di lato, che varia però a norma delle esigenze del disegno, dovendo i fogli stessi coprire il pavimento permettendo la separazione dei contorbordi, dei bordi e del campo e dei centri o pannelli fig. 3.

4° Il pavimento ricoperto dai foglietti rimane così diviso in tanti riquadri quanti sono i fogli distesi che vengono dalla stessa maestranza numerati con matita con numero progressivo o anche contraddistinti da lettere o segni convenzionali o con le esigenze della composizione del disegno lo richiedono fig. 4.

5° Colla indicazione dei numeri e delle lettere o segni convenzionali, come indicato al n. 4°, viene compilato su apposito modulo, il quadro d'assieme del pavimento, che servirà di guida ai pavimentatori specializzati per la posa in opera. Detto quadro di assieme permette colla riproduzione schematica del pavimento e colla corrispondenti numerazioni o sigle di distinguere i riquadri costituenti il contorbordo, il bordo, il campo, ecc. fig. 5.

6° Quando i fogli sono asciutti e hanno aderito alle tessere sufficientemente, ciò che avviene nel giro di poche ore, vengono raccolti con ordine progressivo seguendo le numerazioni di essi, e riposti in casse e ben imballati con lana di legno per essere spediti al luogo d'impiego fig. 6.

7° I pavimentatori per la posa in opera, colla guida del quadro d'insieme, levano ordinatamente dalle casse i fogli 3 preparati come sopra e li distendono a secco sul sottofondo del pavimento, avendo così subito la possibilità di controllare se le misure del materiale in tal modo predisposto corrispondono a quelle dell'ambiente, apportando in caso contrario quelle piccole varianti che si

rendessero necessario per il perfetto adattamento. Indi sollevano sempre collo stesso ordine con cui furono posati, alcuni fogli e stendono sul sottofondo scoperto un impasto piuttosto tenero di cemento bianco adatto per esempio tipo Portland, e su di esso rimettono i fogli di mosaico prima tolti e così di seguito. Con tale operazione il mosaico viene a trovarsi adagiato su un piano di cemento plastico il quale permette gli opportuni adattamenti, affinché ne abbia a risultare il perfetto combaciamento fra un quadro e l'altro e la livellazione perfetta del piano finito. Per ultimo il pavimentatore toglie la carta dei quadri che per l'acqua assorbita dall'impasto del cemento, più non aderisca alle tessere e il pavimento rimane scoperto, il cemento fa presa in poche ore e dopo di che si procede alla pulitura del pavimento finito (figg. 7 e 8).

RIVENDICAZIONE

Il processo per la composizione e messa in opera di pavimenti o rivestimenti di pareti o soffitti a mosaico, con tessere ceramiche di piccolo formato consistente nelle operazioni seguenti:

a) nel riprodurre tracciati dei perimetri dei singoli pavimenti sulla base di disegni dati mediante linee in bianco e denotati dei metodi geometrici ordinari delle diagonali o delle coordinate o del

mitazione delle aree da pavimentare mediante collocamento lungo le linee tracciate, di regoli o sagome di legno fissati al suolo a mezzo di appositi prismi pesanti di ghisa o altro materiale adatto;

b) nel comporre il pavimento collocando le tessere di diverso colore e formato, a una a una sul piano di posa;

c) nel distendere sul pavimento composto, come sopra dei riquadri di carta di consistenza adatta previamente spalmato di materia adesiva;

d) nel numerare progressivamente o nel contraddistinguere con lettere o segni convenzionali i detti riquadri di carta che dividono il pavimento formato;

e) nel compilare su apposito modulo il quadro d'insieme del pavimento che dovrà servire di guida al personale incaricato per la posa in opera;

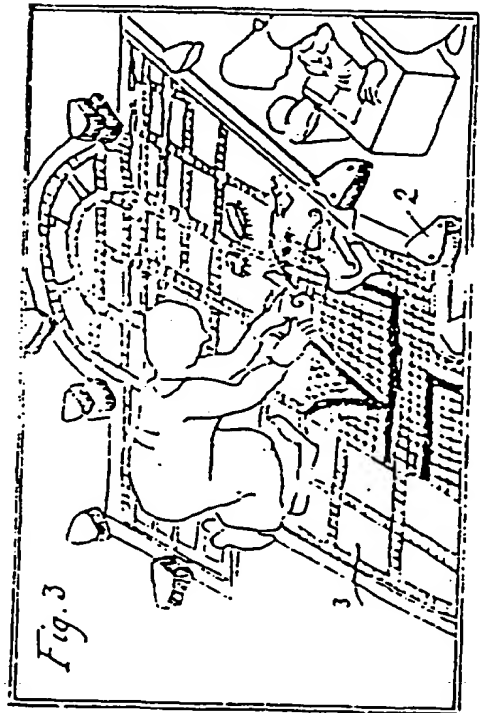
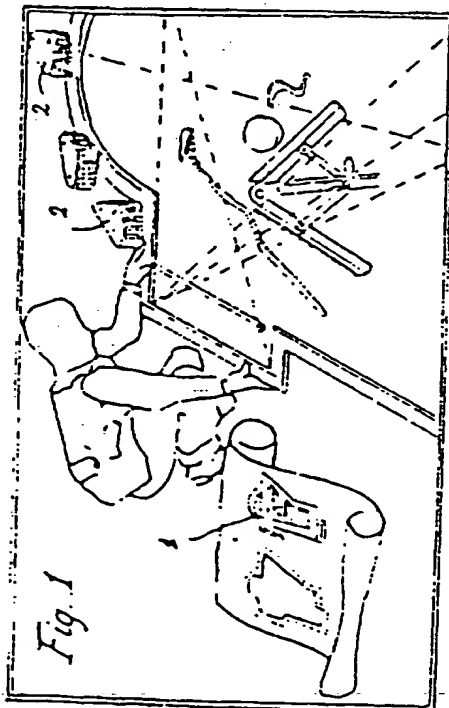
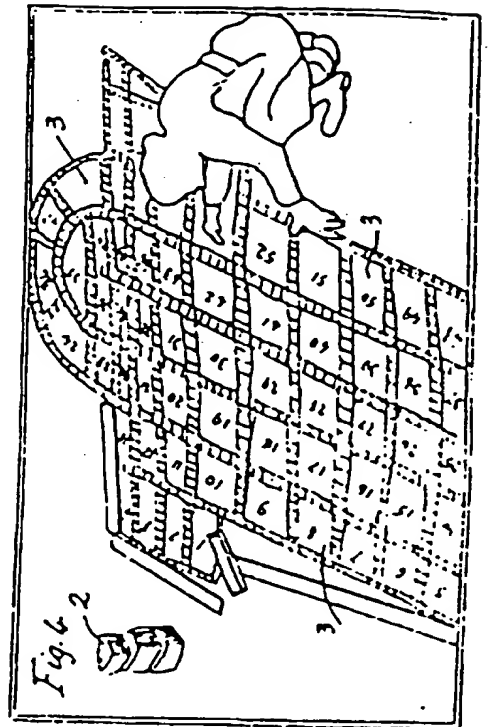
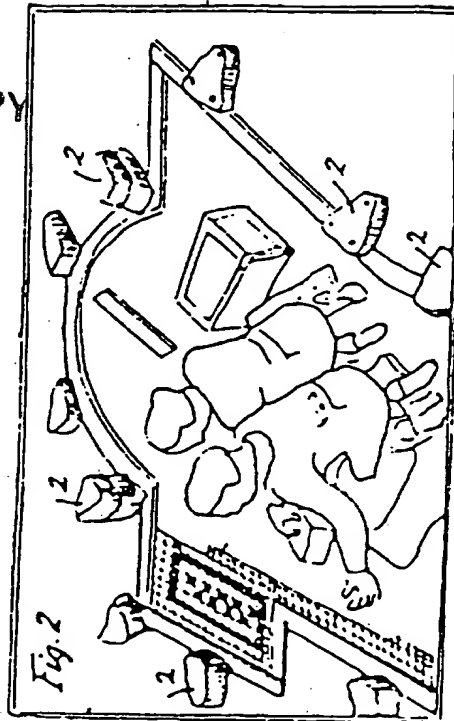
f) nel raccogliere i riquadri di carta, asciutti cioè dopo che hanno aderito alle tessere seguendo la loro numerazione progressiva e nel riporli quindi in casse per l'opportuno imballaggio;

g) nel riportare infine i riquadri di carta colla tessere ad essi aderenti nel fondo asciutto da pavimentare a mosaico seguendo la stessa numerazione progressiva e nello stendere quindi il cemento sul fondo stesso, sollevando ad uno ad uno i riquadri come sopra descritto ed illustrato negli uniti disegni.

BEST AVAILABLE COPY

Allegati 1 disegni (2 fogli)

BEST AVAILABLE COPY



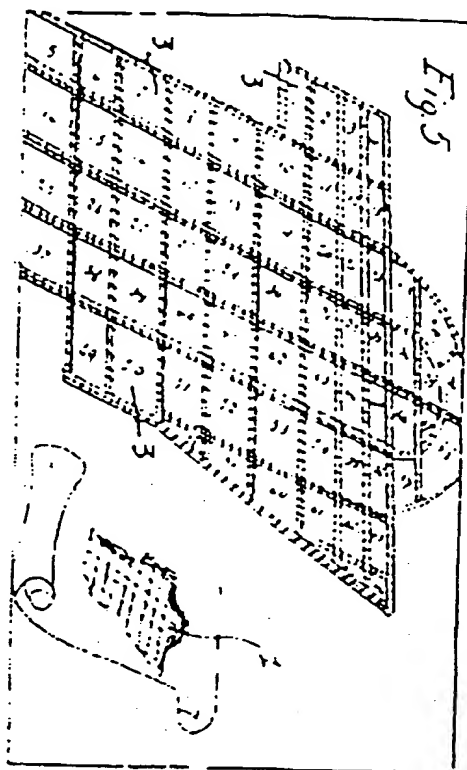


Fig. 5

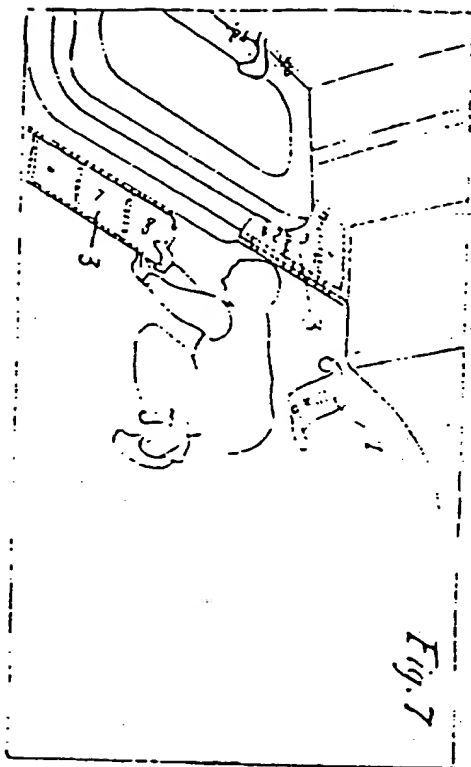


Fig. 7

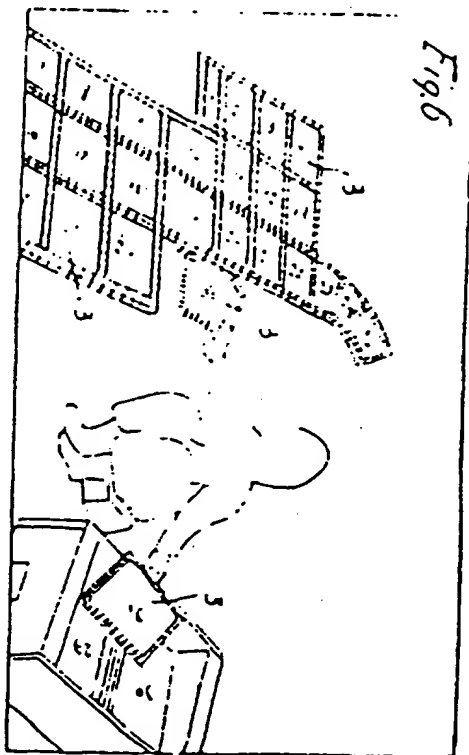


Fig. 6

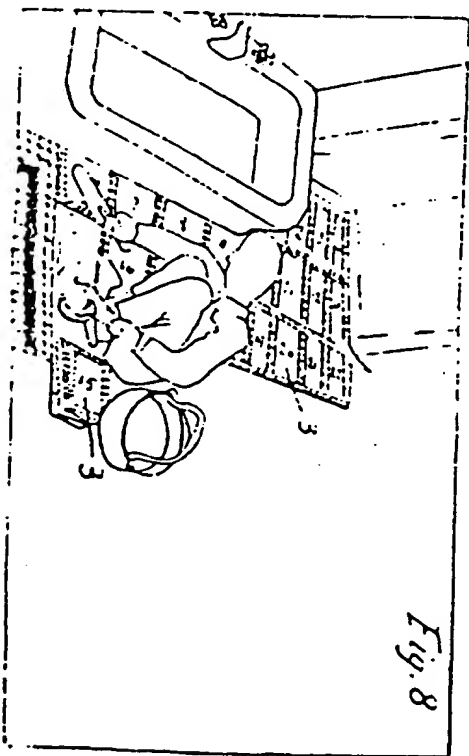


Fig. 8